

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 7-8
luglio-agosto 2001
Anno XLIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

15 AGOSTO 2001: FESTA PATRONALE DI S. MARIA A MARE

NELLA SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA VERGINE IN ANIMA E CORPO AL CIELO

di Don Vincenzo Taiani

È la prima festa patronale del 1° anno del 3° millennio! Maria ha aperto per noi maioresi il 2° millennio, quando ha posato il suo sguardo materno sulla nostra città e sui nostri padri e ci ha scelti. Era giusto che entrasse in azione prima Lei: Ella è la Mamma e dà l'esempio. Ora tocca a noi. Da degni figli di una Madre così dolce e amorosa dobbiamo aprire il 3° millennio. Nel modo più autentico, però! E lo vogliamo fare, inanzitutto, **da credenti!** Da uomini e donne, cioè, che, rifacendo la scelta di Dio, sono aperti ai grandi e veri valori della vita, a quei valori, che Cristo nostro Signore ci ha rivelati da parte del Padre, chiamandoci amici. **Poi da battezzati**, ripieni della Sapienza dello Spirito, che guardano al Cielo, dove la Madre comune ci ha già preceduti in anima e corpo nella gloria della Ss.ma Trinità, e che, dovendo continuare, purtroppo, ancora a calpestare il fango della terra, non pensino egoisticamente solo a se stessi, ma sappiano condividere concretamente i bisogni dei fratelli, senza nascondersi dietro ad un dito. **Infine, da persone serie**, che facciano, oggi, qui e ora, scelte oculate per le giovani generazioni presenti e future del 3° millennio, che inforchino gli occhiali di Dio per leggere e interpretare la storia, come diceva il filosofo Baruch Spinoza, 'sub specie aeternitatis', alla luce di Dio, cioè, dall'ottica e dall'orizzonte di Colui che guarda dall'alto le cose. Era questo il messaggio che era sotteso a quanto è stato scritto nel precedente n° di questo Bollettino, quando abbiamo annunciato di aver operato **la scelta di una festa solo religiosa**. E anche se si è costituito e registrato un 'Comitato Civili Festeggiamenti S. Maria a Mare', autonomo e indipendente dalla Chiesa, noi rimaniamo dello stesso avviso.

PROGRAMMA RELIGIOSO

Domenica 15 Luglio: inizio del mese della Madonna

Ore 07.00: ogni giorno, in Collegiata: *S. Messa*

Pomeriggio: ogni giorno, nelle Chiese, nelle famiglie e nei rioni: *Rosario Popolare*

Domenica 5 agosto

Ore 18.00: al Corso Reginna: *Alzata del Panno*

Ore 19.00: in Collegiata: inizio della *Novena dell'Assunta* e *S. Messa*

Martedì 14 agosto:

Ore 07.00: in Collegiata: Chiusura del mese mariano con la Concelebrazione dei Parroci

Ore 19.00: in Collegiata: *Esposizione* della statua della Madonna Assunta

Ore 19.30: in Collegiata: *Lucernario* e *Primi Vespri Solenni*

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO: FESTA DELL'ASSUNTA

Ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 (concelebrazione presieduta dal Vescovo) - 12 - 19: Ss. Messe

Ore 20.00: *Processione* con la Statua della Ss.ma Vergine Assunta. Al rientro: *Te Deum*.

Giovedì 16: Festa di S. Rocco

Ore 8.30 - 9.30 - 10.30 - 19.00 (all'aperto): Ss. Messe

Ore 20.00: *Processione*. Al rientro nella Cappella: *Te Deum*.

UN SALUTO DI BENVENUTO

A TUTTI I VILLEGGIANTI

NELLA NOSTRA MAIORI DI

QUALSIASI NAZIONALITÀ,

LINGUA, RAZZA E RELIGIONE.

AUGURI DI UN FELICE

FERRAGOSTO E DI BUONE

VACANZE A TUTTI COLORO

AI QUALI IL SIGNORE DONA

LA POSSIBILITÀ DEL RIPOSO.

SANTA FESTA DELL'ASSUNTA

A TUTTI I LETTORI CREDENTI.

A TUTTI CHIEDIAMO DI

CONDIVIDERE I BENI COMUNI

NEL RISPETTO RECIPROCO,

NELLA CONCORDIA, NELLA

FRATERNITÀ, IN PACE.....

LO SCAPOLARE CARMELITANO COMPIE 750 ANNI

di *Andrea Ferrigno*

Quest'anno l'Ordine Carmelitano commemora il 750° anniversario della consegna dello scapolare. Oltre ai segni sacramentali e liturgici, esistono nella chiesa altri segni legati a un avvenimento, a una tradizione, a una persona. Uno di questi è lo Scapolare del Carmine. Lo Scapolare affonda le sue radici nella lunga storia dell'ordine, nel quale rappresenta l'impegno di seguire Cristo come Maria, modello perfetto di tutti i discepoli di Cristo.

Per comprendere la natura e lo sviluppo della devozione alla Madonna del Carmelo (o del Carmine), che occupa un ruolo non secondario tra le tante forme di devozione mariana, è necessario rifarsi alle sue origini geografiche e storiche.

La catena montuosa del monte Carmelo (in ebraico *Karmel, giardino*) si erge al centro della Galilea, tra il Mediterraneo e la piana di Esdrelon, per una lunghezza di circa 30 km. Si eleva fino a 650 m. ed è coperta di viti e di olivi, di pini e di querce; deriva il suo nome dalla ricchezza d'acqua, che permette la vita a una flora varia e caratteristica. Arrivando dal mare la si ha di fronte, col suo bel Santuario alla SS. Vergine, Regina del Carmelo. Di lassù lo sguardo può protendersi verso il Mediterraneo, in uno scenario ampio e affascinante.

Sul monte Carmelo, secondo i libri storici e l'Antico Testamento, si rifugiò il profeta Elia perseguitato, per dedicarsi, come eremita, alla preghiera.

Gli storici più antichi fanno risalire la costruzione della cappella agli anni 83/86 d. C. In questi anni, gli eremiti del Carmelo, demolendo l'antica casa di preghiera, edificarono alla prima Vergine, cioè alla Beata Vergine Madre di Dio, una cappella, vicino alla fonte del profeta Elia, in quel posto sul Carmelo, dove il profeta, pregando, vide la nuvoletta a forma di uomo che ascendeva dal mare.

Agli inizi del secolo XIII, l'incanto di questo monte attirò sulle sue pendici gruppi di uomini pii, eremiti, pellegrini e crociati. Queste persone conducevano una vita eremitica, imperniata sulla solitudine e sulla preghiera. Per opere di S. Bertoldo, essi si riunirono e fondarono l'Ordine degli Eremiti di Nostra Signora del Monte Carmelo (o del Carmine), approvato da Onorio III nel 1226.

Allontanati successivamente dal loro pacifico soggiorno, quando la Terra Santa fu invasa dai Saraceni in seguito al fallimento delle crociate, vennero in Europa, e tennero nel 1245 ad Aylesford (Inghilterra, ad est di Londra) il loro primo capitolo, eleggendo a generale San Simone Stock.

Il 16 luglio 1251, lo stesso San Simone ebbe una visione della Madonna in cui Ella, accompagnata da una moltitudine di angeli, gli consegnò lo *scapolare* o *abitino* quale segno visibile di devozione, e promise particolari grazie per la salvezza eterna a tutti coloro che l'avessero indossato. Questa protezione di Maria sarebbe stata, quindi, un dono non solo per la vita presente, ma anche per quella futura.

La Chiesa ha apprezzato questo segno attraverso tanti Santi e tanti Sommi Pontefici, che hanno raccomandato e portato il Santo Abito della Madonna del Carmine. In seguito, adattandosi al costume dei tempi, l'Abito della Beata Vergine Maria fu ridotto nelle dimensioni e divenne un Abitino della Madonna del Carmine, formato da due piccoli pezzi della stessa stoffa dell'Abito Carmelitano, uniti da due fettucce che permettono di portarlo appoggiato sul petto e sulla schiena. Più tardi il papa S. Pio X, per venire incontro alle esigenze moderne, concesse di sostituire l'Abitino con una medaglia recante, da una parte, l'immagine di Gesù e, dall'altra, quella della Madonna.

Il magistero della Chiesa è intervenuto a più riprese per difendere, spiegare e incoraggiare questa devozione, anche in tempi recenti. Il suo valore quindi non dipende tanto dal fatto storico delle apparizioni, quanto dall'intrinseco significato teologico, che il magistero gli ha riconosciuto, attribuendogli il valore di un "sacramentale". Si tratta cioè di un segno sensibile, approvato dalla Chiesa, con il quale evidenziamo la

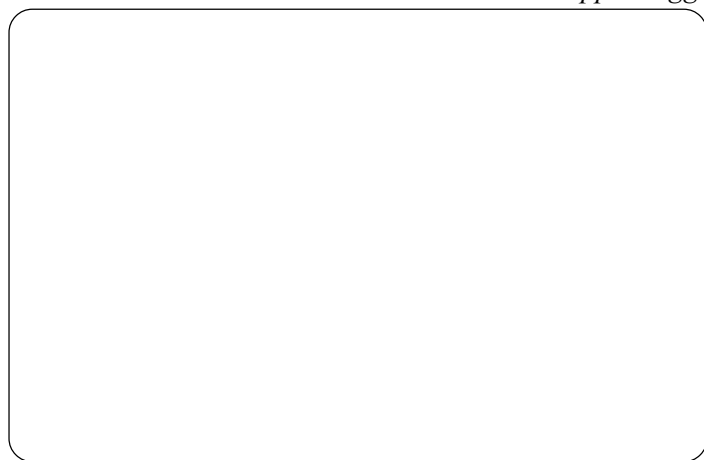
nostra consacrazione o "affidamento" alla Madonna e i vincoli di amore che ci legano a Lei. Come l'anello nuziale è una testimonianza della consacrazione matrimoniale di un uomo e di una donna, così lo scapolare dice a tutti che uno è consacrato a Maria.

Il papa Giovanni Paolo II, nel messaggio rivolto all'Ordine del Carmelo in occasione del 750° della Consegna dello Scapolare, ha sottolineato che, per coloro che lo indossano, lo scapolare costituisce "essenzialmente un abito. Chi lo riceve viene aggregato o associato in un grado più o meno intimo all'ordine del Carmelo, dedicato al servizio della Madonna per il bene di tutta la Chiesa" (Osservatore Romano, 26-27 marzo 2001).

Come si sa, il fine dell'ordine del Carmelo è di raggiungere la "santa montagna, Gesù Cristo Nostro Signore", seguendo l'esempio di Maria e contemplandola come la creatura perfettamente obbediente alla Parola di Dio (Lc.2, 19,51), educata e plasmata dallo Spirito Santo (Lc.2, 44,50), unita al suo Figlio fino al sacrificio della Croce (Gv. 19,25).

MINISTRANTI E LA LORO VOGLIA DI...CRESCERE

di *Giuseppe Roggi*



Il gruppo Ministranti della Parrocchia S. Maria a Mare, costituito dai Responsabili *Danilo Mansi, seminarista, Giuseppe Roggi, Gaetano Pisani e Francesco Anastasio*, e dai ragazzi: *Andrea Amabile, Francesco Capone, Matteo Civale, Alessio D'Amato, Francesco Esposito, Alfonso Guadagno, Vincenzo Liambo, Roberto Mansi, Antonio Manzo, Andrea Marciano, Davide Marciano, Alessio Moscarriello, Fabio Ruggiero, Giovanni Scannapieco*, domenica 10 giugno, ha dato vita, con il tesseramento dei ragazzi, ad un gruppo inserito nell'ambito dell'oratorio-parrocchia, denominato 'Savio Club'. La voglia di stare in un gruppo nasce dal bisogno di vivere in amicizia con gli altri, di condividere con gli amici i problemi e le preoccupazioni, ma anche l'entusiasmo e le gioie della vita.

Il gruppo 'Savio Club' vuol promuovere, in questa comunità parrocchiale, un movimento spirituale tra i giovani, vuole insegnare ad amare, amando; a sperare, sperando; a crescere nella fede, crescendo. Quest'estate ci vedrà impegnati in varie attività di gruppo: ritiri, momenti di riflessione, teatro, cineforum, musica, solidarietà, e tanto divertimento. Ciascuno potrà mettere a disposizione degli altri i suoi carismi, le proprie potenzialità. Stando insieme troveranno attuazione le parole di Gesù: 'Dove due o più persone sono unite nel mio nome, là SONO IO in mezzo a loro'.

I ragazzi del gruppo invitano i propri amici ad aderire a questa nuova esperienza. Insieme, come pietre vive, si costruisce l'edificio santo gradito a Dio.



A TE, SIGNORE, NEL GIORNO DEL NOSTRO INCONTRO

dedicata a tutti i bambini di 1ª Comunione da *Angiola Amarante*

Fino a ieri, tu, Signore, un sogno irraggiungibile, un miraggio in un deserto: l'oasi con l'acqua. Io il viandante bramoso di raggiungere quell'illusione ottica che sparisce come il sole tra le nuvole.	Oggi, Tu, il sole, io, il girasole, che guarda sempre verso di Te beandomi dei tuoi insegnamenti, dei tuoi sguardi, raggi di sole, che riesco ad imprigionare nella rete del mio cuore come fa il bambino con le farfalle.
---	--

Foto Carmine - Maiori

I BAMBINI E L'EUCARESTIA

a cura delle Catechiste

Anche quest'anno abbiamo avuto la gioia di celebrare la 1ª Comunione dei Bambini nella nostra Comunità Ecclesiale di Maiori. Come sempre i bambini erano emozionatissimi, come pure i loro genitori e noi catechiste, che li abbiamo seguiti e preparati.

In Collegiata: il 16 maggio: *De Rosa Federica e Ruggiero Alessandro*; il 3 giugno: *Anastasio Maddalena, Raffaella e Vincenzo, Boccuti Mattia, Bove Giusy e Roberta, Buonocore Aldo, Capone Sara, Civale Vincenzo, Collina Lucia, Cretella Giuseppina, De Filippis Giacomo, Della Mura Walter, Del Pizzo Fabiana, D'Urso Alberto, D'Urso Sabrina, Esposito Mariachiara, Falcone Luigi, Ferraioli Simone, Fiorenza Anna, Gallo Sofia, Mansi Marco, Miccio Pier Francesco, Milo Caterina, Pappalardo Alfonso, Santelia Natalie, Scannapieco Giovanni, Torelli Gianmarco*; il 13 giugno: *Marciano Filippo*.

In S. Maria delle Grazie: il 27 maggio: *Cioffi Anna e Luigi, Dell'Isola Salvatore, Riccio Serena*.

In S. Pietro: il 9 giugno: *Cascella Federico*.

In S. Martino: il 24 giugno: *Cioffi Domenico e Nunzia*.

Le catechiste e tutta la comunità ecclesiale augurano a questi bambini di non perdere mai l'amicizia con Gesù.

LO SPIRITO ANIMA I GIOVANI DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE

di *Giovanna Acabbo, catechista*

Domenica 20 maggio, alle 10.30, in Collegiata, 25 giovani della nostra comunità ecclesiale, *Apicella Fabio, Apicella Martino, Cuomo Lucio, Del Pizzo Maria, Di Bianco Valentina, Di Landro Acabbo Errico, Di Martino Carmine, Di Somma Anna, D'Uva Carmela, D'Uva Fiorella, Fattorusso Maria Carmela, Ferraioli Avvocata, Ferrara Marcello, Liambo Rosa, Mammato Giovanni, Marciano Anna, Montesanto Domenico, Pero Olga, Ruggiero Immacolata, Scannapieco Angelo, Sessa Alessandra, Staibano Francesca, Viggiano Samanta, Viggiano Sonia, Vigilante Patrizia*, hanno celebrato il sacramento della Confermazione per l'imposizione delle mani del nostro arcivescovo Orazio Soricelli. Come gli Apostoli si prepararono a ricevere lo Spirito Santo riunendosi in preghiera con Maria nel cenacolo, così i neocresimati si sono preparati attraverso lo studio della Bibbia e dei Sacramenti, durante un corso di formazione durato otto mesi. La Cresima è da considerarsi come la Pentecoste di ogni anima cristiana: essa segna una tappa importante nel cammino di fede di ognuno di noi, un cammino iniziato nel giorno del nostro Battesimo.

Lo Spirito viene donato per santificarci, per conformarci ed assimilarci a Cristo. Non è possibile giungere alla santità senza il soccorso dello Spirito Santo. Di fronte alla santità noi siamo come gli scolari, i quali hanno sempre bisogno della guida e dei suggerimenti del loro maestro. Il Maestro di Santità è lo Spirito; parlando di Lui Gesù ha detto: *"Egli vi insegnerà ogni cosa e vi suggerirà tutto"* (Gv. 14,26). Lo Spirito aiuta la nostra debolezza, per questo abbiamo sempre bisogno di Lui. Egli non ci lascia mai: tutta la nostra vita spirituale è avvolta nella sua azione. Da parte nostra, dobbiamo adoperarci per corrispondere all'azione dello Spirito. Dobbiamo riconoscere la sua ispirazione e i suoi inviti che ci giungono attraverso le parole della Sacra Scrittura, gli insegnamenti della chiesa e le varie circostanze della vita. San Tommaso paragona i doni dello Spirito alle vele della barca: come la barca, mediante le vele, ha la capacità di essere mossa e portata dal vento, così la nostra anima ha la capacità di essere mossa e guidata dallo Spirito. I doni sono le vele dell'anima. Come catechista quest'anno ho vissuto una bella esperienza di fede assieme ai cresimandi. Con loro si è instaurato un vero rapporto di amicizia, che, mi auguro, duri nel tempo. Il dono più bello è stato quando quattro ragazze del corso si sono dichiarate disponibili ad impegnarsi come catechiste in parrocchia nel prossimo anno. Segno che hanno accolto l'invito dello Spirito Santo, rispondendo con un "sì" alla sua chiamata.

Foto Carmine - Maiori

IL 'CORPUS DOMINI' NELLA FRATELLANZA...MAIORESE di *Antonio Minerva*

Sul piazzale antistante la **FRATELLANZA MAIORESE** - sodalizio, che vanta un'esistenza di oltre un secolo e che anticamente veniva chiamata *Assistenza Mutuo Soccorso* - ogni anno, nella *Solennità del Corpo e Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo*, un tempo chiamata *Corpus Domini*, viene preparato un altare per la solenne celebrazione all'aperto dell'Eucarestia, che precede la processione. Tutti i Soci della Fratellanza partecipano, ma, in modo particolare, si industriano il socio *Antonio Scannapieco*, Maestro d'Arte, e i suoi collaboratori, anche essi soci, *Domenico Taiani e Salvatore Mennella*.

Chi scrive è il Presidente dell'Associazione, che, personalmente e unitamente a tutto il Direttivo e ai soci, intende ringraziare le Autorità del Comune e del Clero di Maiori e, in special modo, Don Vincenzo Taiani, che da anni sceglie il piazzale della Fratellanza per questa grande manifestazione di fede, che dà lustro al sodalizio e che vede raccolta e orante una gran moltitudine di fedeli, anche forestieri e villeggianti. E' gradita la circostanza per ringraziare tutti per la partecipazione e per esprimere l'augurio che anche negli anni prossimi si celebri così, all'aperto e sul piazzale della Fratellanza Maiorese, la Festa fondamentale della nostra fede cattolica.

DON GIOVANNI, CITTADINO ITALIANO

di Luigi de Stefano

"In questo momento, per me così pieno di significato, sento di dover moltiplicare il mio impegno pastorale a servizio della nostra comunità ecclesiale e di ricambiare la stima e l'affetto di cui mi avete circondato con l'assicurazione, da parte mia, che ce la metterò tutta per non deludervi".

Don Giovanni è commosso, le sue parole risuonano ferme e sincere tra le volte maestose del Santuario di Santa Maria a Mare, gremito in tutte le tre navate, mentre i fedeli gli si stringono ancora più intorno per riconfermargli la loro amicizia e il loro affetto con un lungo e caloroso applauso. La circostanza, del resto, era veramente eccezionale: Don Giovanni, o, meglio, il sacerdote Arulappan Jayaraj, aveva ottenuto la cittadinanza italiana e, prima di rendere giuramento di fedeltà alla Repubblica, esprimeva grazie a Dio e alla Madonna del "dono che gli avevano fatto" chiamandolo alla vita religiosa e destinandolo ad operare nella "Divina" dove per nulla sente "nostalgia della sua terra e della sua famiglia".

Un avvenimento che coincideva con il suo compleanno - don Giovanni è nato il 19 maggio 1960 in India a R.N. Kandigai nella provincia di Mandras - e che veniva a coronare gli anni di fervente apostolato svolto a Roma, in Germania, Spagna, Belgio, Francia, Israele, Malwai, Madagascar, soprattutto grazie ai Padri Carmelitani alla cui scuola si è formato spiritualmente e culturalmente. Un lungo iter che, alla fine, si è concluso felicemente.

"E' una gioia per tutti - dice il parroco moderatore, don Vincenzo Taiani - un momento che abbiamo fortemente atteso e che completa il ministero di vice parroco al quale si dedica con zelo e passione". In prima fila, il sindaco Stefano Della Pietra, il senatore Michele Pinto, le autorità civili e militari, gli amici venuti da ogni parte della Costiera. E, subito dopo la Santa Messa, la cerimonia del "giuramento", nella stupenda cornice dei "Giardini" di Palazzo Mezzacapò, preceduta dalla lettura della motivazione con cui la domanda di "cittadinanza" veniva accolta dal Capo dello Stato.

"Una ragione in più, ora che sono a pieno titolo uno di voi, per ringraziare il sindaco, il senatore Pinto e quanti si sono adoperati in mio favore e, naturalmente, per ricambiare la stima e la benevolenza di cui mi avete circondato". Don Giovanni lo dice con serenità, con il sorriso sulle labbra, e ricorda le tappe della sua vita, da quel 21 giugno 1987, quando Papa Giovanni Paolo II lo consacrò sacerdote nella Basilica di San Pietro, alla licenza in Teologia conseguita l'anno successivo, all'entrata a far parte del clero diocesano, nel 1997, voluta dall'allora Arcivescovo Depalma.

Prima a Positano, poi a Maiori ha saputo crearsi una tale simpatia che la gente si è fatta in quattro per sollecitare, con una sottoscrizione forte di oltre 2000 firme, le Autorità di Governo perché lo legittimassero cittadino italiano. Ne fa memoria il sindaco Stefano Della Pietra, che conclude il suo intervento porgendo al neo concittadino il benvenuto di Maiori e della sua Municipalità. Don Giovanni, da parte sua, ha voluto far dono al Comune di un artistico quadro che riproduce uno squarcio panoramico della sua terra.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Ilaria Di Lieto** di Mario e di Rosa Ferraioli
2. **William Gallo** di Giovanni e di Giovanna Florio
3. **Michela D'Amato** di Giuseppe e di Rosa Maria Mansi
4. **Ausilia Sarno** di Vincenzo e di Maria Di Lauro
5. **Sabrina Colangelo** di Luigi e di Paola Cacace
6. **Emanuele Conforti** di Roberto e di Caterina Di Lucia
7. **Lorenzo Carrano** di Vincenzo e di Donatella Romano
8. **Gaetano Ciafrone** di Raffaele e di Fortunata Di Landro Acabbo
9. **Alessia Rete** di Francesco e di Emilia Marrazzo
10. **Caterina Manzi** di Vittorio e di Anna Mammato
11. **Carmen Scannapieco** di Raffaele e di Amelia Mammato
12. **Gabriele Amato** di Angelo e di Giovanna Buonocore
13. **Serena Cerchia** di Giuseppe e di Giovannina Cretella
14. **D'Uva Antonietta** di Domenico e di Spierto Michelina
15. **Gabriele Rispoli** di Antonio e di Maria Rosaria Guadagno
16. **Manuel Ivan Fiorillo** di Maurizio e di Paola Palumbo
17. **Marco Di Bianco** di Raffaele e di Maria Rosaria Cioffi
18. **Angelica Esposito** di Salvatore e di Elena Ruggiero
19. **Federica D'Amato** di Daniel e di Raffaella Esposito
20. **Gioacchino Cretella** di Giuseppe e di Maria Teresa Laudano

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Vincenzo Bellezza e Gabriella Ruggero**
2. **Salvatore Torre e Enza Scannapieco**
3. **Joha Antero Kemppi e Angela De Luca**
4. **Angelo Scannapieco e Carmela Manzo**
5. **Raffaele Gagliotta e Emilia Esposito**
6. **Vincenzo Amura e Lucia Ferrigno**
7. **Peter Lültsdorf e Sylvia Hampel**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Carolina Pastore**, coniuge di Vittorio Lupo, di anni 41
2. **Terestina D'Urzo**, vedova di Erasmo Buonocore, di anni 81
3. **Rosa Baldi**, vedova di Andrea Conforti, di anni 92
4. **Annina Apicella**, vedova di Giovanni Arpino, di anni 82
5. **Francesco Criscuolo**, coniuge di Trofimenia Casanova, di anni 63
6. **Giovannina Baccaro**, vedova di Rodolfo Amodio, di anni 95
7. **Anna Maria Imperato**, coniuge di Vincenzo Fiorenza, di anni 66
8. **Antonio Spinosa**, celibe, di anni 77
9. **Vincenzo Gambardella**, coniuge di Carmela D'Acunto, di anni 58

DALL'AGENDA

ORARIO Ss. MESSE luglio-agosto

FERIALE: Collegiata: ore 9 (anticipata alla 7 dal 15 luglio al 14 agosto) - 19; **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8 - 19.

PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 19
FESTIVO: Collegiata: ore 8.30 (anticipata alle 7 dal 17 luglio al 14 agosto) - 10.30 - 19 - **S. Francesco:** ore 7.30 - 9.30 - 19.30 - 21 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - 20.30 - **S. Pietro:** ore 9 - **S. Martino:** ore 11 - **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 9.15

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

Lunedì 11: inizio novena nel Carmine con S. Messa: ore 19.00
Sabato 14: la statua della Madonna del Carmelo viene esposta in Collegiata e resterà per la giornata di Domenica 15.

Lunedì 16: Festa della Madonna del Carmine: ss. Messe: ore 8-10-19 (all'aperto, nel piazzale Campo)

Mercoledì 25: Festa di S. Giacomo Ap. Ss. Messe: ore 9 (celebra l'Arcivescovo) -10-12-19 (all'aperto; segue processione).

Giovedì 26 luglio: Festa di S. Gioacchino e Anna: Festa dei nonni: ore 19: s. Messa nella Villa Comunale e convivialità.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI AGOSTO

Domenica 5: Festa della Madonna del Principio a Ponteprimario: Ss. Messe: ore: 8 - 10 - 20 (all'aperto) dopo la processione.

Domenica 26: Festa di S. Martino Vescovo a Vecite: Ss. Messe: ore: 8 - 10 - 20 (all'aperto) dopo la processione.

Ogni giovedì: dalle ore 18 alle ore 19: **ora di adorazione Eucaristica in Collegiata.**

Ogni venerdì: alle ore 19: **liturgia penitenziale con confessione in Collegiata.**

Nei primi venerdì dei mesi di luglio e di agosto, alle ore 17: S. Messa al Cimitero per tutti i defunti.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it